

(I lavori iniziano alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 262 presentata da Magliano, inerente a *"Aumento delle occupazioni abusive delle case ATC nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 262.
Consigliere Magliano, è presente?

MAGLIANO Silvio

Sì, sono presente, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magliano.
Risponde l'Assessore Caucino. È presente?

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia, dei bambini e della casa*

Sono presente, grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Magliano, per tre minuti, per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 262.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione a risposta immediata, ho cercato di capire cosa intende fare quest'Amministrazione regionale in merito a un problema che sta oggettivamente esplodendo negli ultimi mesi. Avevamo già fatto l'anno scorso una discussione, in tal senso, con l'Assessora e i dati di crescita delle occupazioni abusive, soprattutto a Torino, che noi abbiamo iniziato a essere allarmanti.

Ho provato a scrivere all'interno del testo tutto il procedimento che viene seguito per l'assegnazione di una casa popolare, ma, nel "rilevato che", ho anche indicato una serie di punti

a mio giudizio molto, molto preoccupanti, perché nella nostra città, soprattutto in alcune circoscrizioni, iniziano a esserci occupazioni abusive. Da fonte primaria, da parte degli Assessorati competenti del Comune della Città di Torino, emerge che solo una su tre di queste occupazioni riescono a essere fermate e quindi si riescono a liberare gli alloggi che vengono occupati.

Via Scarsellini, via Poma, corso Salvemini: tanti sono i luoghi e gli spazi in cui accade questo tipo di fenomeno, che però dice rileva il fatto che le case sono occupate se sono libere. Ci sono stati anche alcuni di tentativi di occupazione dove le persone, purtroppo, erano ricoverate a causa del COVID, e questo è gravissimo, soprattutto perché una delle forze che guida questa maggioranza ha sempre fatto una bandiera del tema delle occupazioni e del contrasto alle occupazioni abusive.

Vorrei capire che intenzioni si hanno. Presenterò altri atti sul tema delle case popolari, perché dai dati che abbiamo sono numerosi gli alloggi sfitti e gli alloggi sui quali non si sta facendo alcun intervento di ristrutturazione, ma, in questo caso, poiché la dichiarazione dell'Assessora al TG regionale forniva un numero che rappresenta quasi il raddoppio delle occupazioni abusive, interrogo la Giunta per sapere come intende attivarsi in merito al problema degli alloggi di edilizia convenzionata occupati abusivamente sul territorio regionale piemontese, fenomeno in costante aumento nel corso di tale periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Spesso, e lo dico in chiusura, queste occupazioni vanno di pari passo con la presenza sul territorio e nelle vie adiacenti alle case ATC di camper con persone senza fissa dimora, che prendono di mira gli alloggi che poi vengono occupati.

Vorrei capire cosa abbiamo in mente di fare, perché forse la prima misura è di liberare questi alloggi, metterli nelle condizioni di maggior agio possibile e assegnarli ai cittadini che ne hanno diritto, perché noi continuiamo a ledere il diritto dei cittadini che hanno necessità di una casa popolare, ne hanno i criteri e il punteggio richiesto. Non le assegniamo, perché le case, purtroppo, sono occupate in modo assolutamente illegittimo e sembra ci sia quasi un'inerzia, da questo punto di vista.

Presidente, solo una riflessione veloce, poiché siamo in questa modalità: chiedo se gentilmente l'Assessora può inviarmi la nota che leggerà.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Sì, l'ho già detto in apertura: l'abbiamo resa una regola, non scritta, ma è come se fosse così.

Grazie, Consigliere Magliano, per la puntuale illustrazione.

La parola all'Assessore Caucino, per cinque minuti, per la risposta.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia, dei bambini e della casa*

Grazie, Presidente.

Sono stata informata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATC Piemonte centrale della situazione rispetto alle occupazioni abusive. Seguo e ho seguito con molta attenzione l'evolversi di questa situazione e del dato delle occupazioni abusive di alloggi di edilizia sociale che in Piemonte ha dimensioni assolutamente limitate (qui dovrei correggere il Consigliere Magliano), rispetto al patrimonio nel suo complesso.

Nella provincia di Torino (a me piace parlare fornendo dei dati per dare effettivamente il senso alla dimensione dei fenomeni) le occupazioni, ad aprile 2020, risultavano essere 99 su un

XI LEGISLATURA - RESOCONTI CONSILIARI - SEDUTA N. 073 DEL 25/05/2020

patrimonio di edilizia sociale di 28.000 alloggi, cioè stiamo parlando di un'incidenza dello 0,35%, quindi davvero un'incidenza piuttosto bassa.

Consideriamo, inoltre, un altro dato, Consigliere, e cioè che a fine 2019 nella città di Torino gli alloggi occupati abusivamente erano 61, quindi c'è stata certamente una crescita, ma non così in modo esponenziale. Questo non significa che non dobbiamo monitorare il fenomeno.

Come lei accennava, il fenomeno è concentrato in alcune aree bene individuate e addirittura in specifici quartieri della città e delle città piemontesi, tanto che alcune province ne risultano addirittura esenti; pensiamo alla città di Biella o alla provincia di Torino, con esclusione del capoluogo, che registra solo otto casi.

Ripeto, non dobbiamo sottovalutare il fenomeno e la questione; comunque, non sottovalutandone la gravità la situazione è stata esaminata, come lei sicuramente ben saprà, a un tavolo convocato dal Prefetto di Torino il 6 maggio scorso, cui ho personalmente partecipato; erano presenti tutti gli Enti con competenze dirette sul tema, rappresentati quindi ai massimi livelli istituzionali: erano presenti ATC del Piemonte Centrale, la Città di Torino, la Questura, il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Di conseguenza, sono stati trattati questi temi e sono state trattate in modo approfondito tutte le questioni collegate al ripristino della legalità e alle possibili azioni preventive, perché è importante agire in termini assolutamente preventivi, anche in relazione all'emergenza COVID-19.

Il tema delle risorse necessarie per un adeguato piano di ristrutturazione degli alloggi è il tema centrale che interessa all'Assessorato. Come ben saprà il Consigliere, l'Assessorato e l'Assessore, in particolare, non ha certamente potere di ordine pubblico, ma quel che a noi compete è reperire risorse necessarie per un adeguato piano di ristrutturazione degli alloggi vuoti; ricordo che questi alloggi sono vuoti perché non agibili o necessitanti di adeguate ristrutturazioni. Questo è un tema assolutamente centrale per il nostro Assessorato e per la mia persona.

Stiamo lavorando ormai da qualche mese, perché non è un tema che prendiamo in mano solo oggi. Seppur sinteticamente, si è riferito del reperimento di risorse al fine di ristrutturare gli alloggi vuoti, perché certamente è un argomento centrale e strategico, però è complementare rispetto a quello della gestione del fenomeno delle occupazioni abusive, questo non dobbiamo assolutamente dimenticarcelo. Queste occupazioni restano un atto tout-court, a prescindere, assolutamente contrario alla legge: le occupazioni abusive restano atti non giustificabili in alcun modo, nemmeno indirettamente, neanche con la situazione emergenziale che stiamo vivendo.

Sono realtà e situazioni, come abbiamo detto, anche risalenti nel tempo...

PRESIDENTE

Assessore, mi scusi, le chiedo di concludere.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia, dei bambini e della casa*

Concludendo, l'obiettivo è certamente quello di reperire risorse, al fine di determinare la ristrutturazione di questi immobili.

Le linee d'azione della sottoscritta e del mio Assessorato sono fondamentalmente due, per chiudere: da una parte, massima collaborazione istituzionale con tutti gli Enti di competenza diretta in materia; dall'altra, perseguimento di quegli obiettivi di mandato per il mantenimento del patrimonio di edilizia sociale e sovvenzionata attraverso la nuova programmazione regionale improntata alla massima concretezza.

In sostanza e in sintesi, stiamo parlando di riprogrammare le risolte ex Gescal, che sono ancora disponibili e che stiamo assolutamente individuando in modo concreto, proprio per

cercare di dare una risposta in questi termini.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Caucino, per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.22)